accertamenti dei capitoli 400, 500 e 510 (contributi regionali per mutui) non costituiscono, tuttavia, vera e propria minore entrata in quanto i contributi stessi sono versati dalla Regione direttamente agli istituti mutuanti e trovano indicazione nel bilancio dell'Ente soltanto nella previsione; identico fenomeno si registra per i capitoli 3900, 4000 e 4010 della spesa (interessi sui mutui direttamente liquidati dalla Regione).

## 5.2 - Gli scostamenti.

Anche nel 2001 e 2002 sono notevoli i complessivi scostamenti avuto riguardo alle previsioni sia iniziali <sup>17</sup> sia definitive:

a) rispetto alle prime, l'indice di scostamento (valore ottimale di riferimento pari ad 1) denota nell'ultimo triennio valore poco rispondente alla effettiva potenzialità delle entrate - poiché da 0,95 (2000) passa addirittura a 1,50 (2001) e 1,14 (2002) - mentre migliora per le spese in quanto da 0,59 (2000) sale a 0,75 (2001) e a 0,89 (2002). Pur accettando le spiegazioni del Collegio dei revisori - secondo cui i notevoli scostamenti "trovano parziale giustificazione in fatti esterni all'Ente, come la situazione economica generale e soprattutto quella della provincia triestina, le quali non evidenziano ancora l'auspicata ripresa economica" - si evidenzia, conformemente a quanto osservato dalla Giunta Regionale in sede di pronuncia sul consuntivo 2001, la scarsa capacità previsionale dell'Ente per le notevoli differenze, non certo fisiologiche, tra i dati a preventivo e quelli a consuntivo;

b) per le previsioni definitive, l' indice oscilla per le entrate da 0,90 (2000) a 1,01 (2001) e 0,91 (2002) mentre, per le spese, da 0,50 (2000) si attesta a 0,54 (2001) e a 0,53 (2002).

Dal seguente *riepilogo* si desume che, escluse le partite di giro e nonostante le intervenute variazioni, gli scostamenti dalle previsioni <u>definitive</u> degli *accertamenti* si riferiscono sopra tutto ai movimenti correnti e interessano le seguenti voci: vendita beni e prestazione di servizi (in particolare nel 2001), alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti; per gli *impegni*, il fenomeno appare più rilevante e – oltre ai modesti importi concernenti le spese per il personale in attività nonché per l'acquisto di beni di consumo e servizi – gli scostamenti attengono, prevalentemente, ai movimenti in c. capitale (acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari):

iscrivere a bilancio i contributi regionali sui capitoli dell'entrata e della spesa, con accertamenti e impegni, in sede di consuntivo, delle intere somme ad evitare che appaiano quali minori entrate o economie di spesa quelle che l'Ente stesso riconosce essere solo "apparenti minori accertamenti o improprie economie di spesa".

<sup>17</sup> Al netto dell'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, le percentuali degli scostamenti tra previsioni <u>iniziali</u> e accertamenti sono state di 49,70% e 14,07%, rispettivamente,per gli esercizi 2001 e 2002; per gli impegni, invece, dette percentuali sono state di -24,74% e -11,39%.

| SCOSTAMENTI TRA             |         | (in migl | iaia di euro) |
|-----------------------------|---------|----------|---------------|
|                             | 2000    | 2001     | 2002          |
| PREVISIONI DEFINITIVE:      | 6.267   | 8.628    | 6.504         |
| - ACCERTAMENTI              | 5.654   | 8.702    | 5.942         |
| differenze                  | - 612   | 74       | - 562         |
| in %                        | - 9,77  | 0,86     | - 8,64        |
| di cui: partite correnti    | 1.492   | 1.117    | 478           |
| movimenti in conto capitale | -58     | 660      | -368          |
| partite di giro             | - 2.046 | -1.703   | -672          |
| PREVISIONI DEFINITIVE :     | 8.614   | 12.437   | 12.116        |
| - IMPEGNI                   | 4.334   | 6.675    | 6.448         |
| differenze                  | - 4.281 | - 5.762  | - 5.668       |
| in %                        | - 49,69 | - 46,33  | - 46,78       |
| di cui: partite correnti    | -634    | -695     | -614          |
| movimenti in conto capitale | -1.601  | -3.364   | -4.382        |

## 6. - I RISULTATI GESTIONALI.

## 6.1 - Notazioni generali.

Giova rammentare che l'E.Z.I.T., nell'amministrare la zona industriale (Punto Franco) di Trieste - con il compito fondamentale della gestione e promozione di essa nonché di perseguire obiettivi di sviluppo industriale rientranti nella primaria competenza della Regione Friuli/Venezia Giulia - si avvale, principalmente, dei proventi che realizza per la vendita degli immobili oppure quali quote di regia sulle OO.PP.. Gode di agevolazioni fiscali e beneficia del possibile utilizzo, a titolo gratuito, di aree demaniali. Ha facoltà di espropriare stabilimenti industriali inattivi e terreni non utilizzati.

L'attività corrente consiste nella infrastrutturazione del comprensorio - mediante finanziamenti sia statali (Fondo Trieste, tramite il Commissario del Governo) sia regionali - nell'acquisto e vendita di immobili industriali dismessi, agevolandone il loro reimpiego (mediante frazionamento, locazione o cessione), nonché nell'autorizzare insediamenti e nel rilasciare il parere sui progetti edilizi.

Di norma, progettazione e direzione lavori sono svolti dal personale dell'Ente.

Nel biennio sono stati esaminati, rispettivamente, 130 progetti (2001) e 122 (2002) presentati da terzi per la modifica o la realizzazione di edifici ad uso sia civile (29 e 18 progetti) sia industriale (101 e 104 progetti); sono, inoltre, pervenute richieste (88 nel 2001 e 67 nel 2002) di insediamento industriale, in gran parte accolte (56 e 64).

\* \* \*

Ciò premesso, ai fini della sintetica e complessiva valutazione dei risultati gestionali del periodo in esame - nella tabella B sono riportate le principali voci riassuntive finali:

| Tabella B (in migliaia di euro)         |         |           |        |         |         |
|---|---------|-----------|--------|---------|---------|
| RISULTANZE GENERALI                     | 2000    | 2000 2001 |        |         | 02      |
|   | importo | importo   | var. % | importo | var. %  |
| - Entrate complessive                   | 5.654   | 8.702     | 53,91  | 5.942   | -31,72  |
| - Uscite complessive                    | 4.334   | 6.675     | 54,02  | 6.448   | -3,41   |
| - Consistenza di cassa a fine esercizio | 4.942   | 6.421     | 29,92  | 5.804   | -9,61   |
| - Attività patrimoniali                 | 28.792  | 32.299    | 12,18  | 33.906  | 4,98    |
| - Passività patrimoniali                | 14.107  | 14.961    | 6,05   | 15.764  | 5,37    |
| - AVANZO O DISAVANZO (-)                |         |           |        |         |         |
| a) finanziario di competenza            | 1.320   | 2.026     | 53,54  | -506    | -124,96 |
| b) di amministrazione                   | 3.810   | 5.612     | 47,30  | 5.654   | 0,75    |
| c) economico 18                         | 543     | 355       | -34,62 | 30      | -91,55  |
| - PATRIMONIO NETTO                      | 14.684  | 17.338    | 18,07  | 18.142  | 4,64    |
| - RESIDUI ATTIVI                        | 6.518   | 7.565     | 16,06  | 8.956   | 18,39   |
| - RESIDUI PASSIVI                       | 7.650   | 8.374     | 9,46   | 9.106   | 8,74    |

Dai dati generali, dai grafici che seguono (nn. 1 e 2), dall'analisi dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi nonché dai diversi indicatori é possibile desumere che le gestioni finanziarie in esame sono state caratterizzate, in linea di massima, da andamento: 1) non omogeneo per le singole componenti fondamentali (si riducono, infatti, le entrate ed uscite complessive nonché la consistenza di cassa mentre aumentano sia le attività e passività patrimoniali sia i residui, sopra tutto di competenza, il cui saldo negativo va, comunque, riducendosì <sup>19</sup>); 2) alterno per taluni risultati differenziali (avanzo finanziario di competenza nel 2001 e marcato disavanzo nell'esercizio successivo, flessione nella misura percentuale del 9,61% del saldo finale di cassa dopo l'incremento del 29,94% registrato nel 2001).

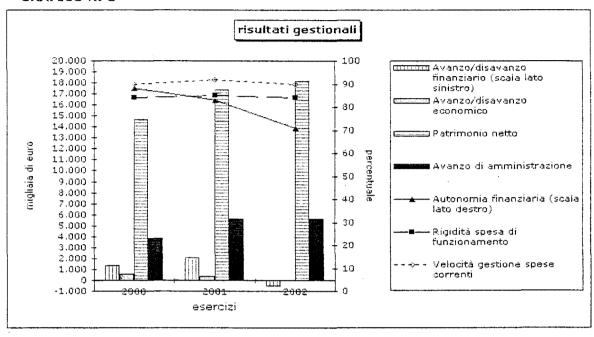
Aggiungasi, inoltre, che si assottiglia sensibilmente l'avanzo economico e lievitano – ma in maniera meno significativa nell'ultimo esercizio - l'avanzo d'amministrazione e il patrimonio netto.

Avuto riguardo agli *importi*, il volume delle entrate correnti ha superato quello delle entrate in conto capitale tranne che per l'esercizio 2001 quando le uscite in conto capitale sono state più consistenti.

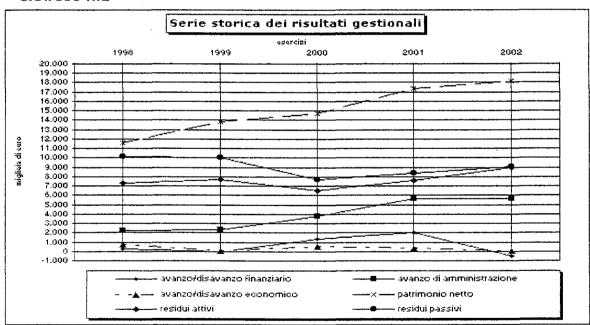
<sup>18</sup> Agli avanzi economici del 2000, 2001 e 2002, di euro 543, 355 e 30 mila, si aggiunge il contributo in conto capitale del Commissario di Governo che ammonta rispettivamente a euro 258 mila; 2,299 milioni e 774 mila.

<sup>19</sup> Dovuti quasi totalmente ai contributi del "Fondo Trieste" (acquisto immobili FIR) e per bonifica dei siti inquinati. Gli importi ammontano ad euro: nel 2000 = 387 mila; nel 2001 = 2,473 milioni; nel 2002 = 3,012 milioni. L'incremento riguarda, in particolare, le partite di giro (nel 2002) e i movimenti in conto capitale (nel 2001).

**GRAFICO N. 1** 



**GRAFICO N.2** 



\* \* \*

Le **entrate principali** dell'E.Z.I.T., sono state costituite dalla vendita di beni e prestazioni di servizi pur se non vanno trascurati, per la loro certezza e continuità, i più modesti importi dei trasferimenti pubblici.

Seguono i contributi regionali (tit. 2 – cat. IV = euro 602.000 e 607.000) nonché i redditi e proventi patrimoniali (euro 482.000 e 600.000) (+24,48%) derivanti dalla locazione del

patrimonio immobiliare di proprietà <sup>20</sup> oltre che dagli interessi attivi su depositi e c/c (euro 37 mila e 44 mila).

Da segnalare, comunque, nel 2001, il cospicuo introito in c. capitale di euro 2.250.000 quale contributo del Commissario di Governo (titolo V).

Nel 2002 le entrate in *c.capitale* per vendita di terreni e immobili (tit. 4 -cat. 11^) sono bruscamente calate - rispetto agli importi del 2001- essendo state influenzate dalla criticità del mercato: gran parte delle presumibili vendite immobiliari (previste in euro 516.000) non si è, infatti, realizzata e l'E.Z.I.T. ha incamerato appena euro 174.625. La contrazione di dette entrate non è stata bilanciata dalle uscite - essendo parte di queste ultime incomprimibili - ma un imprevisto apporto è stato, comunque, costituito dalla plusvalenza di euro 367.999 (rispetto alla previsione *zero*) del cap. 900 (tit. 3 della cat. 7^).

E' agevole intuire che l'Ente ha dovuto rivedere talune priorità e, nel reimpostare la spesa con apposite variazioni, non ha potuto perseguire tutti gli obiettivi che si era prefissi con lo stato previsionale.

In ragione delle considerazioni tutte che precedono, dall'indicatore della *autonomia* finanziaria <sup>21</sup> si desume la progressiva e più ridotta indipendenza finanziaria dell' E.Z.I.T. dagli interventi pubblici di parte corrente:

|                        |   |       | (in migliai | a di euro) |
|------------------------|---|-------|-------------|------------|
|                        |   | 2000  | 2001        | 2002       |
| entrate correnti       | A | 4.100 | 3.637       | 2.071      |
| trasferimenti correnti | B | 502   | 602         | 607        |
| indice (a - b)/a       |   | 0,88  | 0,83        | 0,71       |

\* \* \*

Nel biennio l'Ente non è riuscito ad incamerare, sopra tutto nel 2002, sia le entrate accertate <sup>22</sup> (è stato effettivamente riscosso, rispettivamente, il 71,56% e il 49,64%) sia rilevante parte dei residui *attivi* iniziali (introitato appena il 17,52% e il 21,40%) la cui riscossione appare ancora difficoltosa essendo essi legati alla concreta erogazione dei finanziamenti degli enti pubblici. Il rapporto *riscossioni/accertamenti* rispecchia la critica situazione in quanto l'indicatore della *velocità di riscossione* delle complessive entrate diminuisce da 0,71% del 2001 al modesto 0,49% del 2002.

| ~  |   |   |
|----|---|---|
|    | 1 | - |
| ۷. |   |   |

| TIT. 3°- Categoria VIII^            | (in migliaia di euro)   | 2000 | 2001 | 2002 |
|-------------------------------------|-------------------------|------|------|------|
| case di proprietà dell'Ente         |                         | 173  | 179  | 181  |
| locazione di terreni e fabbricati   |                         | 181  | 151  | 157  |
| locazione di immobili acquisiti con | il fondo di ricictaggio | 96   | 115  | 158  |
| locazione di infrastrutture varie   |                         |      |      | 60   |
|                                     | TOTALE                  | 450  | 445  | 556  |

<sup>21</sup> Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni; varia da zero (nessuna autonomia) ad uno (massima autonomia).

<sup>22</sup> Va rilevato, però, che trattasi in gran parte di crediti la cui esigibilità dipende dal maturare di eventi specifici (rendiconto in caso di attività promozionali, contratto definitivo di acquisto nel caso dei movimenti di beni immobili, stato di avanzamento dei lavori, effettiva erogazione dei trasferimenti pubblici) e non da difficoltà oggettiva nell'incasso delle spettanze.

Per quanto concerne, invece, il rapporto *pagamenti/impegni* la *velocità di pagamento* di 0,50 (2001) e 0,43 (2002) si presenta ancor più ridotta rispetto alla già scarsa celerità riscontrata nell'esercizio 2000.

Le entrate *correnti* – che solo nel 2001 hanno integralmente coperto le corrispondenti spese – sono state destinate, in termini percentuali, a spese per:

- organi dell'Ente
- personale in attività di servizio
- acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente
- oneri finanziari e tributari

Copertura % o eccedenza delle spese correnti con le entrate correnti

| 2000  | 2001  | 2002   |
|-------|-------|--------|
| 5,45  | 6,20  | 10,75  |
| 27,96 | 33,81 | 60,98  |
| 13,97 | 12,81 | 21,88  |
| 9,09  | 9,51  | 18,07  |
| 56,46 | 62,33 | 111,67 |

La spesa di funzionamento, il cui *indice* <sup>23</sup> è fermo al livello del 1998 (0,84), evidenzia elevata rigidità gestionale che lascia limitati margini per la programmazione nonché l'espletamento dell'attività istituzionale.

## 6.2 - La situazione finanziaria.

La sintesi della complessiva gestione finanziaria è riportata nella tabella C:

(in migliaia di euro) Tabella C 2001 2002 **GESTIONE FINANZIARIA** 2000 importo incid. % importo incid. % importo incid. % **ENTRATE** - entrate contributive (tit.1) entrate derivanti da trasferimenti 10 9 602 7 607 502 correnti (tit.2) 25 3.035 35 1 464 altre entrate (tit.3) 3.598 63 3 1.060 176 - entrate per alienazioni di beni patrim.li e 707 13 12 riscossione crediti (tit.4) ೧ 0 entrate per trasferimenti in conto 13 258 5 2.299 26 774 capitale (tit.5) - accensione di prestiti (tit.6) 49 - partite di giro (tit.7) 10 1.706 20 2.921 589 100 5.942 100 TOTALE ENTRATE 5.654 100 8.702 -31,72 variazione % -19,6953,91 USCITE 2.314 36 53 2.270 34 - spese correnti (tit.1) 2.318 18 16 2.699 40 1.188 - spese in conto capitale (tit.2) 706 0 721 17 25 - estinzione di mutui e anticipazioni (tit.3) 45 1.706 26 2.921 589 14 - partite di giro (tit.4) 6.448 100 TOTALE USCITE 4.334 100 6.675 100 -3,41 variazione % 54,02 -38,71 -506 AVANZO O DISAVANZO (-) 1.320 2.026 **FINANZIARIO** 53,54 -124,96 variazione % -4.669,64

<sup>23</sup> Rapporto tra le spese di funzionamento e il totale delle uscite correnti.

**A)** Relativamente alle **partite correnti**, la continua riduzione degli accertamenti (nel 2002 le entrate sono dimezzate rispetto al 2000), a fronte della quasi stabilità delle uscite, determina dapprima (2001) la riduzione del saldo positivo (-23,29%) e, successivamente (2002), il risultato negativo (euro 243 mila); detti saldi sarebbero stati di importo differente senza la impropria collocazione delle plusvalenze tra le entrate correnti (v. par. 5.1).

I rapporti entrate/spese sono desumibili dal seguente riepilogo:

|                    |         |         |        | in migliaia | di euro) |
|--------------------|---------|---------|--------|-------------|----------|
|                    | 2000    | 20      | 01     | 20          | 02       |
|                    | importo | importo | var. % | importo     | var. %   |
| movimenti correnti |         |         |        |             |          |
| - entrate          | 4.100   | 3.637   | -11,29 | 2.071       | -43,06   |
| - spese            | 2.318   | 2.270   | -2,07  | 2.314       | 1,94     |
| differenza         | 1.782   | 1.367   | -23,29 | -243        | -117,78  |

Tenuto conto che la funzionalità gestoria dell'Ente é tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti ed i pagamenti agli impegni, dai relativi indici (v. prospetto 1) si desume che la velocità di riscossione delle entrate correnti è diminuita rispetto al valore ottimale (uno) di riferimento; circa i pagamenti correnti, la velocità di gestione – quasi stabile – non appare, peraltro, sintomatica di particolare capacità considerato che si tratta di spese, in gran parte, obbligatorie:

| prospetto n. 1         |   |       | (in migli | aia di euro) |
|------------------------|---|-------|-----------|--------------|
| ENTRATE CORRENTI       |   | 2000  | 2001      | 2002         |
| - riscossioni          | a | 3.991 | 3.493     | 1.842        |
| - accertamenti         | b | 4.100 | 3.637     | 2.071        |
| indice riscossione a/b |   | 0,97  | 0,96      | 0,89         |
| SPESE CORRENTI         |   |       |           |              |
| - pagamenti            | С | 2.095 | 2.084     | 2.085        |
| - impegni              | d | 2.318 | 2.270     | 2.314        |
| indice pagamento c/d   |   | 0,90  | 0,92      | 0,90         |

**A.1)** Le *entrate correnti* continuano ad essere prevalentemente costituite dalla categoria VII^ del tit. 3° (vendita di beni e servizi <sup>24</sup>) con importi in flessione da euro 2,526 milioni a 815 mila nel 2002 (-67,74%) per la menzionata, sfavorevole congiuntura del mercato immobiliare: trattasi, in gran parte, di realizzi vari e plusvalenze per vendite di immobili e

| Vendita beni e prestazioni di servizi (in migliaia di euro) | 2000  | 2001  | 2002 |
|---|-------|-------|------|
| realizzi varı e plusvalenze di vendita terreni e immobili   | 2.729 | 2.167 | 368  |
| gestione del Centro Servizi Sociali                         | 86.   | 58    | 58   |
| gestione del Punto franco industriale                       | 22    | 14    | 2    |
| gestione del Villaggio industriale                          | 188   | 287   | 387  |
| TOTALE  | 3.025 | 2.526 | 815  |

terreni (rispettivamente: euro 2,167 milioni e 368 mila) nonché, in misura minore, di entrate per la gestione del villaggio industriale, del centro servizi sociali e del "punto franco".

Non presente alcun trasferimento statale (contributo del Commissario di Governo per attività promozionali), sono in lieve crescita nel 2001 i contributi regionali (funzionamento, in conto mutui, sistema integrato fognature, ecc.): quello di funzionamento (cap. 600) registra, però, una lieve flessione passando da euro 85 mila (2001) a 63 mila (2002).

# A.2) Le spese correnti si riferiscono per il:

- 54% e 55% agli oneri per il personale, in continuo incremento;
- 21% e 20% ad acquisto beni di consumo e servizi per il funzionamento degli uffici (manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, spese di rappresentanza, vigilanza, servizi informatici, ecc.) nonché per la gestione del "punto franco" e del villaggio industriale;
- 15% e 16% agli oneri tributari (da euro 319 mila nel 2000 a euro 361 mila = +13,17% nel
   2002). Giova rammentare che l'Ente ha in corso una vertenza col fisco ritenendo di non essere soggetto imponibile per talune imposte (sopra tutto iva);
- 10% a spese (che si mantengono stabili) per gli organi dell'Ente.

Gli importi per gli incarichi conferiti<sup>25</sup> a professionisti esterni sono stati i seguenti (dati forniti dall'Ente):

|                     |      | (in migliaia di euro) |
|---------------------|------|-----------------------|
| incarichi conferiti | 2001 | 2002                  |
| - impegni           | 75   | 81                    |
| - pagamenti         | 47   | 30                    |

Al riguardo si concorda, anzitutto, con quanto osservato dal Collegio dei Revisori circa la irregolarità (ex art. 48, lett. d) del Regolamento del personale) dell'affidamento, da parte dei dirigenti, degli incarichi di consulenza; si ribadisce che - tenuto conto sia delle limitazioni normative in materia sia dell'incidenza della spesa sui costi di funzionamento - gli Enti pubblici debbono utilizzare, per l'assolvimento dei compiti d'Istituto, il proprio apparato organizzativo e ricorrere alle consulenze solo in casi eccezionali nonché per limitato periodo di tempo, quando particolari incombenze non possano essere assolte dal personale dipendente.

<sup>25</sup> Gli incarichi hanno riguardato:

nel 2001 = misure urgenti in materia di indagine sui terreni delle Valli delle Noghere e dell'Ospo finalizzate alle disposizioni di cui al D.M n. 471/99; collaudo lavori nuovo villaggio industriale area ex VM; interventi per la messa in sicurezza d'emergenza dei terreni delle Valli delle Noghere e dell'Ospo;

<sup>&</sup>lt;u>nel 2002</u> = analisi chimiche; attività promozionale; realizzazione pubblicazione; progettazione grafica per concorso Ezitmania; redazione studio in ambito convegno Eine.

**B)** Quanto ai **movimenti in conto capitale**, la componente principale delle *entrate* è rappresentata dai trasferimenti pubblici <sup>26</sup> (per complessivi euro 2,299 milioni e 774 mila) seguita dall'alienazione di immobili e diritti reali <sup>27</sup>.

I rapporti entrate/spese sono esposti nel riepilogo sottostante:

|                          |         |         |         | (in migli | aia di euro) |
|--------------------------|---------|---------|---------|-----------|--------------|
| 2000 2001 2002           |         |         |         |           |              |
|                          | importo | importo | var. %  | importo   | var. %       |
| MOVIMENTI IN C. CAPITALE |         |         |         |           |              |
| - entrate                | 966     | 3.359   | 247,72  | 950       | -71,72       |
| - spese                  | 1.427   | 2.699   | 89,13   | 1.213     | -55,07       |
| Differenza               | - 461   | 660     | -242,19 | - 263     | -139,80      |

Le spese attengono, sopra tutto, alle acquisizioni immobiliari (cat. 11^ = circa il 95% del totale) – in ragione della consistenza del contributo da parte del Commissario di Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi – nonché alla realizzazione di infrastrutture nell'ambito del comprensorio industriale, alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e, in misura residuale, all'erogazione dell' indennità di fine rapporto al personale.

La spesa per acquisto di immobili del fondo di riciclaggio è stata nettamente inferiore alle previsioni: in particolare, per il cap. 4500 ("acquisto immobili FIR fronte realizzi"), a causa della particolare situazione nel settore industriale per le scarse prospettive di vendita immediata, non vi sono stati impegni nel 2001 e soltanto euro 238 mila nel 2002.

**C)** Le **partite di giro**, infine, passano bruscamente dagli euro 589 mila del 2000 a 1,706 milioni (2001) e ben 2,921 (2002): comprendono, in gran parte, le normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, le operazioni in conto terzi nonché le altalenanti partite *in conto sospesi* <sup>28</sup>.

L'utilizzazione di questa voce è da contenere, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

 (in migliaia di euro)
 2001
 2002

 terreni e immobili
 113
 18

 immobili acquisiti con fondi di riciclaggio
 947
 157

<sup>26</sup> I trasferimenti statali attengono esclusivamente al contributo da parte del Commissario di Governo (capitolo 2900) finalizzato all'acquisizione di stabilimenti inattivi; gli importi figurano, però, non ancora completamente riscossi al 31.12.2002. A detto capitolo di entrata, corrisponde l'impegno a carico del capitolo 4700 della spesa.

Nel 2002 la relativa entrata è risultata inferiore (euro 342 mila) al previsto mentre la situazione opposta (euro 753 mila) si è verificata nell'anno precedente rivelatosi, invece, come si legge nella relazione del Collegio dei revisori al conto consuntivo, più brillante.

28 Da euro 131.000 (2000) a 482.000 (2001) a 248.000 (2002).

## 6.3 - I residui (prospetto n. 2).

A fine esercizio 2002 i residui sono complessivamente in crescita rispetto al 2000: gli *attivi* del *34,40%* e i *passivi* del *19,03%*. Nel biennio, la riduzione dei "saldi negativi" (euro 810 mila e 150 mila) è determinata dalla più consistente crescita degli attivi connessi alla effettiva erogazione dei finanziamenti pubblici.

Resta abbastanza elevato il volume dei residui di nuova formazione: gli *attivi* rappresentano il 32,69% e il 33,63% del totale mentre i *passivi* sono pari al 39,74% e al 40,35%.

Prospetto n. 2 (in migliaia di euro) CONTO RESIDUI 2000 2001 2002 importo incid. % importo incid. % importo | incid. % **ATTIVI** - parte corrente 2 esercizi precedenti 294 5 191 3 189 3 Competenza 110 144 229 335 417 <u>Totale</u> 403 - entrate in conto capitale 58 3.910 43 esercizi precedenti 3.751 2.806 36 Competenza 4 2.298 32 775 9 260 **Totale** 4.011 5.104 4.685 - partite di giro 21 esercizi precedenti 2.086 31 2.094 27 1.845 2.008 22 Competenza 17 0 32 100 100 100 2.126 3.853 <u>Totale</u> 2.103 94 5.091 67 5.944 66 totale residui esercizi precedenti 6.131 34 - totale residui di competenza 387 2.474 33 3.012 6 100 - TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI 6.518 100 7.565 100 8.956 variazione % -15,38 16,06 18,39 **PASSIVI** - parte corrente 2 2 esercizi precedenti 132 134 2 176 Competenza 3 186 2 229 3 223 355 320 406 **Totale** - uscite in conto capitale 38 esercizi precedenti 3.930 51 2.819 34 3.399 30 11 1.052 Competenza 313 4 2.471 4.450 <u>Totale</u> 4.243 5.290 - partite di giro 38 2.093 1.857 20 esercizi precedenti 2.931 25 2.393 26 Competenza 121 671 100 3.052 100 2.764 100 4.250 <u>Totale</u> 91 5.046 5.432 60 - totale residui esercizi precedenti 6.994 60 3.328 40 3.674 40 totale residui di competenza 656 8.374 9.106 100 - TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI 7.650 100 100 8,74 variazione % 9,46 -23,81 SALDO RESIDUI -810 -151 -1.133 variazione % -81,39 -51,58 -28,52<sup>-</sup>

Gli *indici di smaltimento* denotano sostanziale stabilità per quelli  $\underline{\text{attivi}}$  – indice che da 0,20 (2000) oscilla a 0,22 (2001) e 0,21 (2002) – e lieve aumento per i  $\underline{\text{passivi}}$  (da 0,30 del 2000 a

0,34 del 2001 a 0,35 del 2002): in entrambi i casi si tratta di livelli pur sempre bassi e assai distanti dal valore ottimale (uno).

Buona parte dei residui (oltre il 30% del totale) continua ad interessare le partite di giro e, in genere, attiene agli esercizi precedenti, con tendenza a ulteriore incremento: si tratta dei pagamenti per conto terzi nonché dei diversi contributi statali (per la realizzazione del nuovo Villaggio industriale, l'impianto di pre-stoccaggio dei rifiuti tossico nocivi, la bonifica dei siti inquinanti, i lavori ferroviari, ecc.).

Il rapporto tra i residui, attivi e passivi, di esercizio e il totale sia delle entrate sia delle spese fornisce, nel biennio, i seguenti indicatori di incidenza che appaiono ancora ben lontani dal valore ottimale (zero) e abbastanza peggiorati rispetto al 2000:

|                                       | 2000 | 2001 | 2002 |
|---------------------------------------|------|------|------|
| residui attivi / entrate accertate 29 | 0,07 | 0,28 | 0,51 |
| residui passivi / spese impegnate 30  | 0,15 | 0,50 | 0,57 |

Sia l'indice di accumulo dei residui passivi

|             | 0.53              | 0.58 | 0.61 |  |
|-------------|-------------------|------|------|--|
| ndice della | capacità di spesa |      |      |  |

0.46

sia l'in

entrambi più critici rispetto al 2000, pongono in risalto non solo il consistente riporto di residui all'esercizio successivo ma la sempre più bassa velocità di pagamento, sintomo dell'incompleto utilizzo dell'autorizzazione della spesa.

0.41

0.35

## A) Tra i residui attivi si menzionano:

- per la parte corrente (appena il 5% del totale 2001 e 2002) i contributi del Commissario di Governo per attività promozionali (129 mila euro), il contributo di funzionamento dalla Regione (euro 63 mila), i corrispettivi delle locazioni di immobili acquisiti col Fondo di riciclaggio, i recuperi assicurativi e giudiziali;
- in conto capitale (rispettivamente il 68% e il 52% del totale) i contributi del Commissario di Governo per acquisizione di stabilimenti inattivi (4.373 mila euro), i finanziamenti della Provincia di Trieste riguardanti l'accordo di programma per il Piano infrastrutturale (310 mila euro), l'alienazione di immobilizzazioni tecniche;

<sup>29</sup> Rapporto tra il totale dei residui attivi di competenza e gli accertamenti. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

<sup>30</sup> Rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e gli impegni. Indica la quantità degli impegni di competenza che, al termine dell'esercizio, risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

- B) tra i passivi, sebbene per importi differenti in confronto agli altri, figurano:
- per la parte corrente (specialmente per la competenza) gli oneri previdenziali e assistenziali, le spese pubblicitarie e per inserzioni, le spese legali e notarili, gli incarichi professionali, l'acquisto software, i compensi per lavoro interinale;
- in conto capitale <sup>31</sup> gli importi per acquisto immobili F.I.R., le progettazioni esterne in base alla convenzione con la provincia di Trieste, la manutenzione straordinaria, gli imprevisti di tipo ambientale, ecc..

L'entità del rimasto da pagare resta elevata sebbene si verifichi una flessione, rispetto al 2000, solo per quelli provenienti dagli esercizi precedenti. Il notevole e crescente importo dei residui passivi fa ritenere che l'E.Z.I.T. continui ad investire, in attesa della effettiva riscossione dei contributi pubblici, rinviando i pagamenti agli esercizi futuri: ciò non sembra giustificabile con la florida situazione amministrativa e, in particolare, con la cospicua consistenza di cassa, che si mantiene su valori elevati e, a fine biennio, ammonta a ben oltre 5,805 milioni di euro.

Conclusivamente, sul punto, la permanenza di ragguardevoli importi - pur se, in gran parte, riferibili a operazioni sia di investimento in immobili in disuso sia di infrastrutturazione delle opere del comprensorio - è segno di ipofunzionalità gestoria ed esige che l'Ente proceda al più presto al recupero dei crediti per ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui mediante il loro puntuale riaccertamento ovvero con l'eliminazione di quelli che non hanno più titolo giuridico.

## **6.4 - La situazione amministrativa** (prospetto n. 3)

Nonostante i saldi negativi dei residui, la cospicua consistenza di cassa (peraltro, in flessione al 31 dicembre 2002) determina gli avanzi di amministrazione in misura percentuale diversa dall'uno all'altro esercizio (47,30% e 0,75%); detta consistenza si riflette sull'indice di liquidità che da 0,90 nel 2001 aumenta a 0,98 nell'anno successivo.

<sup>31</sup> Attribuibili essenzialmente ad: acquisto immobili F.I.R. a fronte realizzi ovvero contributi anni pregressi, progettazioni esterne ai sensi della convenzione con la provincia di Trieste, manutenzione straordinaria, imprevisti di tipo ambientale, acquisto strumenti attrezzi e automezzi, ecc..

prospetto n. 3 (in migliaia di euro)
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2000 2001 2002

| SITUAZIONE AMMINISTRATIVA                        | 2000   | 2001   | 2002   |
|--|--------|--------|--------|
|  |        |        |        |
| - consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio | 4.687  | 4.942  | 6.421  |
| - Riscossioni                                    |        |        |        |
| in conto competenza                              | 5.267  | 6.228  | 2.930  |
| in conto residui                                 | 1.558  | 1.142  | 1.619  |
| totale riscossioni                               | 6.825  | 7.370  | 4.549  |
| variazione %                                     | 10,12  | 7,99   | -38,28 |
| - Pagamenti                                      |        |        |        |
| in conto competenza                              | 3.677  | 3.347  | 2.774  |
| in conto residui                                 | 2.893  | 2.544  | 2.392  |
| totale pagamenti                                 | 6.570  | 5.891  | 5.166  |
| variazione %                                     | -1,25  | -10,33 | -12,31 |
| - consistenza di cassa a fine esercizio          | 4.942  | 6.421  | 5.804  |
| variazione %                                     | 5,43   | 29,92  | -9,61  |
| - residui attivi                                 |        | 1      |        |
| esercizi precedenti                              | 6.131  | 5.091  | 5.944  |
| competenza                                       | 387    | 2.474  | 3.012  |
| totale residui attivi                            | 6.518  | 7.565  | 8.956  |
| variazione %                                     | -15,38 | 16,06  | 18,39  |
| - residui passivi                                |        |        | ,      |
| esercizi precedenti                              | 6.994  | 5.046  | 5.432  |
| competenza                                       | 656    | 3.328  | 3.674  |
| totale residui passivi                           | 7.650  | 8.374  | 9.106  |
| variazione %                                     | -23,81 | 9,46   | 8,74   |
| AVANZO O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE        | 3.810  | 5.612  | 5.654  |
| variazione %                                     | 62,22  | 47,30  | 0,75   |

Le differenze <u>complessive</u> "riscossioni-pagamenti" - positive nel 2001 e negative nel 2002<sup>32</sup> - si ricavano dalla tabella D in cui sono riportati, per maggiore comprensione e quale termine di raffronto, anche gli accertamenti, gli impegni e la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio di ciascun esercizio (senza considerare, quindi, le variazioni successivamente intervenute, indipendentemente dalle riscossioni o dai pagamenti):

<sup>32</sup> Le riscossioni <u>di competenza</u> superano sempre i corrispondenti pagamenti (euro 2,881 milioni ed euro 156 mila, rispettivamente nel 2001 e nel 2002); la situazione si capovolge, invece, per le operazioni <u>in conto residui</u> (euro 1,402 milioni ed euro 773 mila in ciascuno dei menzionati esercizi).

Le principali **riscossioni** riguardano: realizzi e plusvalenze immobiliari (competenza), gestione Villaggio Industriale (competenza), vendita immobili acquisisti con il fondo di riciclaggio (in particolare nel 2001), contributi del Commissario di Governo per la realizzazione del nuovo Villaggio industriale (in conto residui), partite in conto sospeso, iva, affitto case e immobili non industriali e locazione terreni fabbricati e affidamenti per aree verdi.

Per i **pagamenti**, invece; si segnalano: partite in conto sospeso, ritenute erariali e previdenziali, rimborso mutuo sistema integrato fognatura (2002, per la competenza), acquisto di immobili con fondi F.I.R. (in conto residui), stipendi e salari (competenza), spese pubblicitarie e inserzioni, imposte e tasse, manutenzione straordinaria, indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, spese per gii organi dell'Ente (competenza), ecc..

Tabella D (in migliaia di euro)

| IN CONTO COMPETENZA   | Accertamenti<br>[a] |        | Riscossioni<br>[b] |       | Impegni<br>[c] |        | Pagamenti<br>[d] |       | Differenza riscossioni-<br>pagamenti [e] = [b-d] |      |
|-----------------------|---------------------|--------|--------------------|-------|----------------|--------|------------------|-------|--|------|
|                       | 2001                | 2002   | 2001               | 2002  | 2001           | 2002   | 2001             | 2002  | 2001   | 2002 |
| Movimenti correnti    | 3.637               | 2.071  | 3.493              | 1.842 | 2.270          | 2.314  | 2.084            | 2.085 | 1.409  | -243 |
| Movimenti in c/c      | 3.359               | 950    | 1.061              | 175   | 2.699          | 1.213  | 228              | 161   | 833  | 14   |
| Partite di giro       | 1.706               | 2.921  | 1.674              | 913   | 1.706          | 2.921  | 1.035            | 528   | 639  | 385  |
| TOTALE [a]            | 8.702               | 5.942  | 6.228              | 2.930 | 6.675          | 6.448  | 3.347            | 2.774 | 2.881  | 156  |
| IN CONTO RESIDUI      | R. a<br>inízia      |        | Risco:             |       |                |        | Pagai<br>(i      | _     | Differenza riscossioni-<br>pagamenti [I] = [g-i] |      |
| Movimenti correnti    | 404                 | 335    | 210                | 146   | 355            | 320    | 213              | 141   | -3   | 5    |
| Movimenti in c/c      | 4.011               | 5.104  | 931                | 1.193 | 4.243          | 5.290  | 1.424            | 1.892 | -493   | -699 |
| Partite di giro       | 2.103               | 2.126  | 1                  | 280   | 3.052          | 2.764  | 907              | 359   | -906   | -79  |
| TOTALE [b]            | 6.518               | 7.565  | 1.142              | 1.619 | 7.650          | 8.374  | 2.544            | 2.392 | -1.402   | -773 |
| TOTALE GENERALE [a+b] | 15.220              | 13.507 | 7.370              | 4.549 | 14.325         | 14.822 | 5.891            | 5.166 | 1,479  | -617 |

# **6.5 - La situazione economica** (prospetto n. 4).

La progressiva riduzione dei saldi dei movimenti correnti (con dato negativo nel 2002), condiziona l'avanzo economico che, nel biennio in esame, presenta margini sempre più esigui. Mentre la differenza di parte corrente dell'esercizio 2001 riesce a coprire il marcato risultato negativo (euro 1.012 mila) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, nell'esercizio successivo, sebbene per importi inferiori, la situazione si inverte: l'avanzo economico è, dunque, determinato dalla maggior presenza di insussistenze passive e non sembra rapportabile alla gestione ordinaria.

| prospetto n. 4  |        | (in migliaia di euro) |        |  |  |
|---|--------|-----------------------|--------|--|--|
| SITUAZIONE ECONOMICA  | 2000   | 2001                  | 2002   |  |  |
| PARTE PRIMA   |        |                       |        |  |  |
| movimenti finanziari correnti                                   |        | 1                     |        |  |  |
| - entrate correnti  | 4.100  | 3.637                 | 2.071  |  |  |
| - uscite correnti   | 2.318  | 2.270                 | 2.314  |  |  |
| DIFFERENZA ( a)   | 1.782  | 1.367                 | -243   |  |  |
| PARTE SECONDA   |        |                       |        |  |  |
| Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari           |        |                       |        |  |  |
| - insussistenze passive   |        |                       |        |  |  |
| minori residui passivi  | 155    | 60                    | 550    |  |  |
| rettifiche patrimoniali   | 90     | 60                    | 27     |  |  |
| rettifica f.do amm. immobilizzazioni tecniche                   | 0.     | 222                   | -      |  |  |
| totale entrate parte seconda (b)                                | 245    | 342                   | 577    |  |  |
| - insussistenze attive<br>minori residui attivi                 | 1.4    | 285                   | 2      |  |  |
| rettifiche patrimoniali   |        | 222                   | -      |  |  |
| - ammortamenti e deperimenti                                    | 213    | 251                   | 196    |  |  |
| - quota d'esercizio adeguamento fondo indennità e licenziamento | 103    | 103                   | 106    |  |  |
| - accantonamento per imprevisti di carattere ambientale         | 1.154  | 493                   | -      |  |  |
| totale spese parte seconda (c)                                  | 1.484  | 1.354                 | 304    |  |  |
| DIFFERENZA parte seconda (b-c)                                  | -1.239 | -1.012                | 273    |  |  |
| AVANZO ECONOMICO  | 543    | 355                   | 30     |  |  |
| variazione %  | 984,54 | -34,62                | -91,55 |  |  |

Tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, le voci più consistenti riquardano:

- a) per le entrate, le riduzioni per *quote di regia*, calcolate sugli stati di avanzamento dei lavori; l'eliminazione di residui passivi (chiusura di alcuni lavori), la rettifica del fondo immobilizzazioni tecniche (2001) e il minor debito residuo nei riguardi degli istituti mutuanti;
- **b)** <u>per le spese</u>: gli accantonamenti annuali ai fondi ammortamento e deperimento, la quota di integrazione del fondo indennità del personale, le variazioni straordinarie (nei residui attivi <sup>33</sup>, per chiusura lavori e rettifica immobilizzazioni tecniche nel 2001) e i costi di manutenzione e riparazione straordinaria.

## Val notare che:

- l'importo di 549.000 euro, tra i minori residui passivi dell'esercizio 2002, è dovuto ad operazioni di natura straordinaria <sup>34</sup>;
- il "fondo per imprevisti di carattere ambientale" figura anche nel 2001 (mediante l'accantonamento di euro 493 mila), per far fronte alle possibili evenienze di tipo ambientale connesse alla sistemazione della valle delle Noghere;

<sup>33.</sup> Fra le insussistenze attive del 2001 è compresa una rettifica eccezionale di euro 274 mila relativa a un credito verso il Fondo Trieste per l'acquisto di immobili fir in presenza di notevoli difficoltà nella realizzazione di un progetto (piattaforma rtn).

<sup>34</sup> Nelle variazioni ai residui passivi del 2002 è, infatti, compresa l'eliminazione di un residuo passivo (euro 528 mila) per "iva – pagamenti in sospeso".

 nella seconda parte del conto economico, permane la mancata indicazione delle plusvalenze per vendite immobiliari in difformità da quanto, invece, prevede l'allegato H al d.P.R. n.696/1979.

## **6.6 - La situazione patrimoniale** (prospetti nn. 5 e 6).

Il patrimonio *netto* passa ad euro 17,338 nel 2001 ( $\pm 18,07\%$ ) ed euro 18,142 nel 2002 ( $\pm 4,64\%$ ): detti importi risultano dalla differenza <sup>35</sup> tra il valore del "patrimonio netto" riportato nel prospetto delle passività (n. 6) e il "deficit patrimoniale" - rappresentato dai disavanzi economici degli esercizi precedenti - esposto in calce al prospetto delle attività (n. 5).

Non vi è diretta concordanza tra gli incrementi annuali del patrimonio *netto* e i relativi avanzi economici: il patrimonio netto <sup>36</sup> non risulta, infatti, variato dal solo avanzo economico (euro 355 mila e 30 mila, ripartiti tra i fondi di accantonamento FIR e di riserva <sup>37</sup>) ma anche dai contributi straordinari di ricapitalizzazione al FIR destinati all'acquisizione di stabilimenti inattivi (euro 2,299 milioni e 774 mila).

prospetto n. 5 (in migliaia di euro)

| SITUAZIONE PATRIMONIALE                         | 20      | 00            | 2001    |   | 2002    |          |
|---|---------|---------------|---------|---|---------|----------|
|   | Importo | incid. %      | importo | Incid. %                                | importo | incid. % |
| ATTIVITA'                                       |         |               |         |   |         |          |
| - disponibilità liquide                         | 4.942   | 17            | 6.422   | 21                                      | 5.804   | 18       |
| - residui attivi                                | 6.518   | 23            | 7.565   | 23                                      | 8.956   | 26       |
| - crediti bancari e finanziari                  | 16      |               | 16      | -                                       | 16      | 0        |
| - investimenti mobiliari                        | 433     | 2             | 433     | 1                                       | 433     | 1        |
| - Immobili                                      | 15.578  | - 53          | 16.815  | 52                                      | -17.653 | 52       |
| - immobilizzazioni tecniche                     | 831     | 3             | 633     | 2                                       | 650     | 2        |
| - altri costi pluriennali                       | 474     | 2             | 415     | 1                                       | 394     | 1        |
| TOTALE ATTIVITA'                                | 28.792  | 100           | 32.299  | 100                                     | 33.906  | 100      |
| variazione %                                    | -4,01   | i kan shiri . | 12,18   |   | 4,98    |          |
| DEFICIT PATRIMONIALE                            |         |               |         |   |         |          |
| - disavanzo economico degli esercizi precedenti | 5.527   |               | 5.527   |   | 5.527   |          |
| - disavanzo economico d'esercizio               | -       |               | -       | 7.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4.4 | -       |          |
| totale  | 5.527   |               | 5.527   |   | 5.527   |          |
| TOTALE A PAREGGIO                               | 34.319  |               | 37.826  |   | 39.433  |          |
| variazione %                                    |         |               | 10,22   |   | 4,25    |          |
| CONTI D'ORDINE                                  | 26,384  |               | 26.384  |   | 33.237  |          |

**A)** Tra le **attività** la voce più significativa è sempre rappresentata dagli immobili (edifici e terreni) <sup>38</sup> seguita dai residui attivi. In lieve flessione, invece, le cospicue disponibilità liquide così come i modesti importi sia delle immobilizzazioni tecniche sia degli "altri costi pluriennali"

<sup>35 (</sup>In migliaia di euro) Es. <u>2001</u>: 22.865 - 5.527= 17.338; <u>2002</u>: 23.669 - 5.527= 18.142.

<sup>36</sup> Rappresentato dalle seguenti voci: fondo di dotazione a destinazione vincolata (L. R. n.8/83) di euro 3.615 mila, fondo di riserva, fondo perduto, fondo del Commissario di governo per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili industriali.

<sup>37</sup> V. nota n. 41.

<sup>38</sup> Il valore degli immobili si è incrementato nel 2001 di euro 1,237 milioni  $(\pm7,94\%)$  e nel 2002, invece, di euro 338 mila  $(\pm4,98\%)$ . La componente principale è costituita dagli immobili acquisiti con fondi commissariali (euro 8,837 milioni e 9,693 milioni), seguita dai terreni e immobili (in lieve calo, da euro 5,527 a 5,509 milioni) e dagli edifici industriali e civili.